

# “Oggi siamo eroi domani di nuovo maltrattati”



## Medici in prima linea nell'emergenza coronavirus

«Basta Eroi. I medici sono stufo di essere chiamati così quando si trovano a risolvere situazioni di emergenza in condizioni estremamente difficili dopo anni durante i quali sono stati abbandonati da tutti, considerati un peso economico per lo Stato dai politici e da ampie quote di popolazione. Maltrattati, aggrediti, denunciati quasi sempre senza motivo, lasciati soli dalle autorità e dalla politica per anni, ora li si vuole trasformare in eroi per poi dimenticarsene alla fine dell'emergenza».

E' la durissima presa di posizione del presidente dell'Ordine dei medici di Savona Luca Corti che ieri, attraverso una nota, ha denunciato la difficile condizione in cui si trova la categoria: «In questo momento tutti i medici e tutto il personale sanitario stanno lavorando allo stremo delle forze senza cedere di un millimetro per arginare questa epidemia. Ma quando tutto sarà finito si dovranno fare i conti e dovrà partire una lotta seria,

cattiva e senza esclusione di colpi contro chi negli ultimi 10-15 anni ha affossato una professione, contro chi ha volutamente ridotto il numero di specialisti e creato un numero impressionante di laureati in medicina che non avranno sbocco professionale perché privi di specializzazione. Contro chi ha distrutto la sanità per mero calcolo economico».

«Da almeno 10 anni la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri ha lanciato l'allarme che è stato volutamente ignorato. I medici ospedalieri ed i loro sindacati hanno dovuto accettare un rinnovo del contratto non soddisfacente dopo 10 anni di vacanza contrattuale. Lo stesso vale per i medici convenzionati. Le emergenze vanno anticipate, non inquisite in affanno, dovrebbero esserci enormi quantitativi di dispositivi di protezione individuale invece di mandare il personale sanitario allo sbaraglio». O. STE. —